



PEPITO PRODUZIONI e VIOLA FILM e RAI CINEMA PRESENTANO

**RICCARDO
SCAMARCIO**

**ALESSIO
BONI**

**EDOARDO
PESCE**

**E CON
CLAUDIA
GERINI**

NON SONO UN ASSASSINO

UN FILM DI
ANDREA ZACCARIELLO

TRATTO DAL ROMANZO "NON SONO UN ASSASSINO" DI FRANCESCO CARINIGELLA

PEPITO PRODUZIONI e VIOLA FILM e RAI CINEMA PRESENTANO "NON SONO UN ASSASSINO" UN FILM DI ANDREA ZACCARIELLO DAL ROMANZO DI FRANCESCO CARINIGELLA CON RICCARDO SCAMARCIO ALESSIO BONI EDOARDO PESCE e con CLAUDIA GERINI e con SARAH FELLEBRAND
NEL RUOLO DI "LEAH" BARBARA RONCHI CATERINA SHOLHA VINCENZO DE MICHELE e con SILVIA DAMICO SOGGETTO e SCRITTURA PAOLO ROSSI e ANDREA ZACCARIELLO FOTOGRAFIA FABIO ZAMARONI SCENEGRAFIA LUCA GIORGI COSTUME EVA CHEN SUONO IN PENA DIRETTO ALESSANDRO NOLLA
MONTAGNA ROBERTO TOMASELLI MONTAGGI MASSIMO QUAGLIA CASTING FABRIZIA DANZI GIULIA DE LUCA GABRIELLI AUDIO MESSA ALESSANDRO SPECCHIO MUSICA ORIGINALI LEO Z con il supporto della DC CINEMA MIKAZ con il contributo di REGIONE PUGLIA UNIONE EUROPEA - FIDR PUGLIA FESR-FSE
2014-2020 FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION DAL PRODOTTORE PEPITO PRODUZIONI e VIOLA FILM con RAI CINEMA in collaborazione con MADELEINE in collaborazione con ALMA s.p.a. e LUIGI SCAVONE PRODOTTO DA AGOSTINO SACCA e ALESSANDRO PASSADORE REGIA DI ANDREA ZACCARIELLO

DA MARTEDÌ 30 APRILE AL CINEMA



regalati su distribution

presentano

NON SONO UN ASSASSINO

Tratto dal romanzo "Non sono un assassino" di Francesco Caringella
edito da Newton Compton Editori s.r.l.

un film di

ANDREA ZACCARIELLO

con

RICCARDO SCAMARCIO, ALESSIO BONI, EDOARDO PESCE

e con **CLAUDIA GERINI**

una produzione

PEPITO PRODUZIONI e VIOLA FILM con RAI CINEMA

in collaborazione con

MADELEINE

in collaborazione con

ALMA S.P.A.

in collaborazione con

LUIGI SCAVONE

prodotto da

AGOSTINO SACCÀ e ALESSANDRO PASSADORE

Distribuito da



Data di uscita: **30 aprile 2019**

Ufficio Stampa Film

The Rumors info@therumors.it
Chiara Bolognesi 339.8578872
Romina Such 339.3689010
Alice Palumbo 333.1814916
Gianni Galli 335.8422890

01 Distribution - Comunicazione

Tel. 06.33179472
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it
Media partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

CAST ARTISTICO

RICCARDO SCAMARCIO

FRANCESCO

ALESSIO BONI

GIOVANNI

EDOARDO PESCE

GIORGIO

CLAUDIA GERINI

PAOLA MARALFA

SARAH FELBERBAUM

BEATRICE

BARBARA RONCHI

VITTORIA

CATERINA SHULHA

KATHERINE

VINCENZO DE MICHELE

MICHELE MONNO

PASQUALINA SANNA

DONNA MAFIA

ELISA VISARI

MARTINA

FLAVIA GATTI

BEATRICE GIOVANE

SILVIA D'AMICO

ALICE

CAST TECNICO

REGIA	ANDREA ZACCARIELLO
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	PAOLO ROSSI ANDREA ZACCARIELLO
FOTOGRAFIA	FABIO ZAMARION
SCENOGRAFIA	LUCA GOBBI
COSTUMI	EVA COEN
SUONO IN PRESA DIRETTA	ALESSANDRO ROLLA
MICROFONISTA	ROBERTO TOMASELLI
MONTAGGIO	MASSIMO QUAGLIA
CASTING	FABIOLA BANZI GIULIA DE LUCA GABRIELLI
AIUTO REGISTA	ALESSANDRO SPECCHIO
MUSICHE ORIGINALI	LEO Z
UNA PRODUZIONE	PEPITO PRODUZIONI VIOLA FILM RAI CINEMA
CON	
IN COLLABORAZIONE CON	MADELEINE
IN COLLABORAZIONE CON	ALMA S.P.A.
IN COLLABORAZIONE CON	LUIGI SCAVONE
PRODOTTO DA	AGOSTINO SACCA ALESSANDRO PASSADORE
CON IL SOSTEGNO DELLA	DG CINEMA MIBAC
CON IL CONTRIBUTO DI	   
DISTRIBUZIONE	01 DISTRIBUTION
ANNO	2019
DURATA	111'

SINOSSI

Il vice questore Francesco Prencipe (*Riccardo Scamarcio*) esce di casa per raggiungere il suo migliore amico, il giudice Giovanni Mastropaolo (*Alessio Boni*), che non vede da quasi due anni. Due ore di macchina per un colloquio di poche parole. Una domanda. Una risposta.

Quella stessa mattina il giudice viene trovato morto, freddato da un colpo di pistola alla testa.

Francesco è l'ultimo ad averlo visto. Solo sue le impronte nella casa. Solo suo il tempo per uccidere.

A interrogarlo e accusarlo una PM (*Claudia Gerini*) che conosce il suo passato, a difenderlo l'avvocato amico di una vita (*Edoardo Pesce*).

Nell'attesa che lo separa dal processo, le immagini del passato di Francesco si accavallano incoerenti nel disperato tentativo di arrivare al vero assassino. E alla verità di una vita intera.

DAL ROMANZO AL FILM

Quando la pagina scritta è sposa fedele di una confessione in prima persona, il romanzo diventa quasi sempre una specie di “diario”. Il viaggio nel sottosuolo del protagonista del bellissimo romanzo di Francesco Caringella è esattamente questo: il diario interiore di un uomo affascinante e capace ma tutt’altro che perfetto, accusato dell’omicidio del suo migliore amico, un giudice integerrimo e sensibile con cui aveva condiviso tutto. E di come l’uomo, che sa di essere innocente, si difende strenuamente da quell’infame accusa.

Il cinema lavora per immagini e le parole vanno tradotte sempre e solo per scene. In fondo anche i dialoghi sono servitori dell’immagine, così come la musica. Dunque, non era facile tradurre sullo schermo la felice scelta dell’autore.

Paradossalmente la soluzione è nata proprio da quella scelta. Abbiamo deciso di afferrare il filo di Arianna della coscienza del protagonista e incamminarci fino in fondo al labirinto della sua esistenza e della sua psiche. Insomma, abbiamo accettato la sfida di Francesco Caringella, diciamo così, esasperandola. Il protagonista del film non si limita a “raccontarci” la storia tra lui e l’amico assassinato, ma si spinge all’estremo. All’adolescenza e alla prima gioventù, per esempio, ricostruendo tutta la sua “educazione sentimentale”; alle speranze dei trent’anni, agli amori, ai tradimenti, agli obiettivi, alle ambizioni. Per arrivare alla maturità dei cinquanta con le sue inevitabili rese dei conti. Con questa intenzione abbiamo anche sviluppato il personaggio di Giorgio, l’avvocato difensore che avrebbe formato con gli altri due, il trio di amici per la vita. E per questo, entrando nelle loro vite fin da giovanissimi, abbiamo voluto svelare i fatti che avrebbero determinato le scelte di tutta la loro esistenza.

L’aver deciso di entrare in questo “labirinto” ha determinato un percorso creativo e narrativo in fondo simile al labirinto stesso. Rispetto al romanzo abbiamo cercato di trovare per ogni personaggio “la strada” di un approfondimento drammaturgico, quindi anche della possibile motivazione per uccidere il giudice e far ricadere la colpa sull’imputato. Persino il meccanismo *legal*, nel labirinto in cui ci siamo avventurati, ha trovato nuove strade: come un misterioso patto di sangue tra i tre adolescenti che sarà svelato solo nel finale.

Forse, quindi, da inossidabile *legal* il romanzo è diventato sullo schermo, pur rimanendo solidamente ancorato al meccanismo *thriller*, una sorta di *melò* ricco di colpi di scena. Comunque, una storia profondamente umana. Potremmo definirlo un racconto di formazione al contrario. Cioè, una lenta destrutturazione di tutti gli elementi narrativi per arrivare a un “dunque” che, per noi e speriamo anche per chi vedrà il film, è decisamente importante: non solo l’individuazione del colpevole, ma soprattutto dei “perché” e dei “come” quel colpevole ha agito. E di come questi “perché” e questi “come” rappresentino uno degli aspetti più drammatici della modernità che oggi circonda, o forse addirittura ispira, le vite di noi tutti.

Paolo Rossi e Andrea Zaccariello

NOTE DI REGIA

Molti film hanno trattato l'argomento processuale, moltissimi il tema della giustizia. Vorremmo cercare di raccontare come la chiave di ogni giustizia risieda, non nella legge, ma nello spirito più intimo dell'uomo. La vicenda diventa quindi un'indagine che va al di là del thriller, esplorando il modo in cui l'animo umano è stato irrimediabilmente modificato, oggi come mai prima. Ed evidenziando come coscienza e volontà siano state stravolte dalle invisibili pulsioni dell'ego.

Vittime dell'ambizione di riuscire a trovare un senso, una "giustizia" interiore che qualifichi le loro vite, i personaggi del racconto divengono parte di una tragedia greca al contrario: laddove gli dei muovevano a loro piacimento le vite degli uomini conducendoli verso un destino senza uscita, qui sono gli uomini che scavalcano gli dei – rinchiusi in un'etica ormai surclassata dalla modernità – e si rivelano figure involontariamente aliene, mosse da quello che, pur apparendo anche a loro stessi come incontrovertibile opera del fato, è soltanto diventato un diverso modo di scegliere.

Andrea Zaccariello

ANDREA ZACCARIELLO

Andrea Zaccariello inizia la sua carriera cinematografica nel 1999 con *Boom*, film a episodi con Ilaria Occhini, Alessandro Di Carlo, Brad Harris, Piero Natoli e Serena Bonanno. Nel 2002 dirige il thriller *Una specie di appuntamento*, episodio di *Sei come sei*, con Luca Zingaretti presentato ai Festival di Berlino, Cannes, Venezia, Mosca e Montréal.

Nel 2013 dirige *Ci vediamo domani*, una commedia interpretata da Enrico Brignano, Francesca Inaudi e Burt Young. Il film vince il Best Comedy Award al Huston Film Fest 2015, la Migliore Regia Asti Film Festival 2013 ed è selezionato in concorso al Montréal World Film Festival 2013, al 38° Hong Kong Film Festival, al ICFF Toronto 2013 e al St Louis International Film Festival 2015.

Scrive e dirige cortometraggi, fra cui il thriller *Gioco da vecchi* (1996), con Massimo Girotti e Arnoldo Foà, vincitore del Nastro d'Argento per la migliore regia, *TV* (2009) con Salvatore Cantalupo e Michela Cescon, che si aggiudica la nomination ai Nastri d'Argento e *Caffè Capo* (2010), candidato ai David di Donatello.

Ha inoltre diretto molti spot pubblicitari tra i quali quelli per Lavazza, Crodino, Algida, Parmacotto con Christian De Sica, Yomo con Aldo Giovanni e Giacomo, Kimbo con Gigi Proietti, Pagine Gialle con Claudio Bisio e Wind con Ezio Greggio.

RICCARDO SCAMARCIO

Nato a Trani, ha frequentato il corso di recitazione alla Scuola Nazionale di Cinema. Attore di cinema, teatro e televisione, ha raggiunto il grande pubblico nel 2004 con il film *Tre metri sopra il cielo* con il quale ha vinto il "Globo d'oro" per il miglior attore esordiente.

Nel 2007 escono nelle sale quattro suoi film: *Mio fratello è figlio unico*, diretto da Daniele Luchetti, *Manuale d'amore - Capitoli successivi*, regia di Giovanni Veronesi, *Go Go Tales*, regia di Abel Ferrara e *Ho voglia di te*, per la regia di Luis Prieto.

Nel 2008 ritorna sul grande schermo con il thriller *Colpo d'occhio*, diretto da Sergio Rubini; a questo film fanno seguito: *Italians*, regia di Giovanni Veronesi, *Il grande sogno*, regia di Michele Placido, *Verso l'eden*, regia di Costa-Gavras e *La prima linea*, regia di Renato De Maria, tutti nelle sale nel 2009.

Nel 2011 è protagonista del film *Manuale d'amore 3* di Giovanni Veronesi e recita a teatro nel *Romeo e Giulietta* di Shakespeare per la regia di Valerio Binasco, accanto a Deniz Özdoğan.

Riccardo Scamarcio, Valeria Golino e Viola Prestieri fondano la produzione Buena Onda, l'ultimo lavoro della società è *Pericle il nero*, preceduto da *Per amor vostro* di Giuseppe Maria Gaudino che, all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, ha fatto meritare alla protagonista Valeria Golino la Coppa Volpi. Nel 2013 hanno prodotto il pluripremiato film *Miele* diretto da Valeria Golino e interpretato da Jasmine Trinca e Carlo Cecchi. Sempre della Buena Onda *Armandino e il Madre*, cortometraggio diretto da Valeria Golino e il documentario *L'uomo doppio* di Cosimo Terlizzi.

Nel 2013 gira per la regia di Rocco Papaleo *Una piccola impresa meridionale*. È coprotagonista del film *Gibraltar* in Francia ed è al fianco di Emma Thompson nel film tv *Effie* di Richard Laxton girato in Inghilterra. Sempre nello stesso anno è stato protagonista del film *Un ragazzo d'oro* di Pupi Avati con Sharon Stone.

Nel 2014 è alla Mostra del cinema di Venezia per presentare *Pasolini* dove interpreta Ninetto Davoli diretto da Abel Ferrara e, in veste di produttore con la Lebowski, presenta *La vita oscena* di Renato De Maria, in concorso nella sezione Orizzonti.

Nel frattempo, ha girato *La prima luce* di Vincenzo Marra e *Il sapore del successo* di John Wells, produzione americana al fianco di Bradley Cooper. Alla fine dello stesso anno è nel cast di *London Spy* serie tv targata BBC diretta da Jacob Verbrugge.

Il 2015 lo vede protagonista in *Nessuno si salva da solo* per la regia di Sergio Castellitto insieme a Jasmine Trinca.

Nello stesso anno ha girato in Azerbaijan il film inglese *Ali and Nino* di Asif Kapadia, *Pericle il nero* di Stefano Mordini (di cui Scamarcio è anche produttore) ambientato in Belgio e tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Ferrandino e *Io che amo solo te* diretto da Marco Ponti.

Tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 si divide tra New York e Roma per girare il secondo capitolo di *John Wick* accanto a Keanu Reeves diretto da Chad Stahelski. Nello stesso anno gira *La verità sta in cielo* di Roberto Faenza e *Dalida* di Lisa Azuelos.

Nel 2017 dopo un nuovo progetto internazionale, *Welcome Home* di George Ratliff, è sul set con Valeria Golino come protagonista, insieme a Valerio Mastandrea, dell'opera seconda dell'attrice e regista, *Euforia*, e con Paolo Sorrentino per i suoi *Loro 1* e *Loro 2*.

Lo scorso anno ha girato da protagonista *Il testimone invisibile* di Stefano Mordini, *Il ladro di giorni* di Guido Lombardi, *Lo spietato* di Renato De Maria. Prendendo parte anche al cast dei film: *Les traducteurs* di Régis Roinsard e *I villeggianti* di Valeria Bruni Tedeschi.

Attualmente è sul set del nuovo film di Nanni Moretti e con la Lebowski, la casa di produzione fondata col fratello, Nico Scamarcio, ha acquisito i diritti del remake del film francese *Les infidèles* che girerà, con la regia di Stefano Mordini, nella primavera di quest'anno.

ALESSIO BONI

A 19 anni, conseguito il diploma di ragioneria, lascia il lavoro di piastrellista e il lago d'Iseo, dove è nato. Non sa ancora quale sia il suo sogno. Lo cerca a Milano (in polizia), in America (dove fa di tutto: newspaper delivery, lavapiatti, babysitter), poi nei villaggi turistici (come animatore). Lo trova finalmente a 22 anni, la prima volta che va a teatro. Vede *La Gatta Cenerentola* di Roberto De Simone, che gli cambia la vita. Da lì, l'ammissione all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico a Roma, incontri importanti con maestri come Andres Rallis, Orazio Costa Giovangigli, Peter Stein, gli anni di tournée teatrale (con Giorgio Strehler e Luca Ronconi), il debutto sul piccolo schermo con *La donna del treno* per la regia di Carlo Lizzani, e sul grande con *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana.

La sua carriera professionale spicca il volo e, ruolo dopo ruolo, scopre nuovi mondi in cui sognare: interpreta Caravaggio, Giacomo Puccini, il principe Andrej Bolkonskij, Walter Chiari, Ulisse e perfino Dio nello spettacolo teatrale *Il visitatore* diretto da Valerio Binasco.

Ora, varcati i 50 anni, dopo circa 30 trascorsi tra palco e set, la curiosità lo porta "dall'altra parte della barricata". Nel 2015 esordisce alla regia teatrale con lo spettacolo *I duellanti*, nel 2017 è in *La ragazza della nebbia* di Donato Carrisi.. È nelle serie tv *Il nome della rosa*, tratta dal libro di Umberto Eco e diretta da Giacomo Battiato, e *La Compagnia del Cigno*, scritta e diretta da Ivan Cotroneo. Il 2019 lo vede anche all'opera con la trasposizione teatrale del Don Chisciotte e nella seconda stagione della serie tv *La strada di casa*. E, probabilmente, non tarderà a mettersi alla prova anche dietro la macchina da presa. Ha già un'idea.

EDOARDO PESCE

Frequenta la scuola Ribalte, diretta da Enzo Garinei, e successivamente la scuola Teatro Azione, diretta da Isabella Del Bianco e Cristiano Censi.

Tra i suoi lavori più noti, le due stagioni della miniserie tv *Romanzo criminale - La serie* (2008-2010), regia di Stefano Sollima, nella quale interpreta Ruggero Buffoni. Sempre nello stesso anno lavora nel film *20 sigarette*, regia di Aureliano Amadei.

Nel 2012 è coprotagonista insieme a Raoul Bova della miniserie tv *Ultimo 4 - L'occhio del falco* e interpreta Sergio nella serie tv *Un matrimonio*, di Pupi Avati.

Sempre nello stesso anno partecipa al secondo film di Massimiliano Bruno *Viva l'Italia*, nel ruolo di Mazzone, ed è nel cast del primo lungometraggio diretto da Enrico Maria Artale *Il terzo tempo*, prodotto da Aurelio De Laurentiis e il CSC, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2013.

Nel 2013 è presente in *Squadra antimafia - Palermo oggi 5*, dove recita al fianco di Francesco Montanari, nel ruolo del mafioso Michele Catena.

Nel 2013 partecipa alla fiction *Non è mai troppo tardi* di Giacomo Campiotti insieme a Claudio Santamaria.

Nel 2013 comincia a girare la sesta serie della fiction *I Cesaroni*, nel quale interpreta il ruolo di Annibale Cesaroni.

Nel 2015 è coprotagonista nel film *Se Dio vuole*, opera prima di Edoardo Galeone, accanto a Marco Giallini e Alessandro Gassmann. Per questa interpretazione viene premiato al Magna Grecia Film Festival come migliore attore. Sempre nel 2015 è nel secondo film da regista di Kim Rossi Stuart *Il centro del mondo*.

Nello stesso anno è protagonista del cortometraggio *Varicella* di Fulvio Risuleo, vincitore della Settimana Internazionale della Critica del Festival di Cannes 2015.

Nel 2017 interpreta il ruolo di Antonello Falqui in *C'era una volta Studio Uno*. Per i film *Fortunata* di Sergio Castellitto e *Cuori puri* di Roberto De Paolis, entrambi presentati al Festival di Cannes 2017, è stato candidato ai Nastri d'argento 2017 come Migliore attore non protagonista.

Nel 2018 interpreta il ruolo di Giovanni Brusca nella serie di Rai 2 *Il cacciatore*, con la regia di Stefano Lodovichi e Davide Marengo, e viene scelto da Matteo Garrone come coprotagonista del film *Dogman* presentato in concorso ufficiale al Festival di Cannes. Per questa interpretazione vince il Nastro d'argento come migliore attore protagonista. Tra gli ultimi lavori al cinema è in uscita nelle sale italiane *Il Colpo del cane*, opera seconda di Fulvio Risuleo con Silvia d'Amico e Daphne Scoccia.

CLAUDIA GERINI

Claudia Gerini è nata a Roma, ha recitato in oltre 60 film. Si appassiona al Cinema sin da giovanissima. Il suo esordio cinematografico è a soli 16 anni nel film *Roba da Ricchi* (1987) di Sergio Corbucci, dove recita accanto a Laura Antonelli e Lino Banfi. Corbucci la sceglie ancora per *Night Club* (1988) con Christian De Sica. Nel 1991 è nel cast della trasmissione televisiva ormai cult "Non è la Rai" con la regia di Gianni Boncompagni. E proprio la tv le dà la possibilità di evidenziare le variegatae doti artistiche, dal canto al ballo, dalla conduzione alla recitazione. Il Cinema continua a chiamarla e gira due film in inglese: *Atlantide* di Bob Swaim (1990) e *The Dark Tale* (1991) di Roberto Leoni dove è coprotagonista con John Savage. Carlo Verdone la nota a Teatro e la scrittura per il film *Viaggi di Nozze* (1995) dove insieme interpreteranno gli ormai mitici personaggi Jessica e Ivano. L'anno successivo consolida il successo di pubblico con *Sono pazzo di Iris Blond*, diretta ancora da Carlo Verdone, e dove con la sua voce fa perdere la testa a Romeo. Gira numerosi film di successo italiani e internazionali da *Fuochi d'artificio* di Leonardo Pieraccioni (1997) a *Lucignolo* di Massimo Ceccherini (1998), da *Off Kay* di Manuel Gomez Pereira (2000) a *La Redempteur* di Jean Paul Lilienfeld (2001). Nel 2003 conduce Sanremo accanto a Pippo Baudo dove resterà memorabile l'esibizione canora con Carlo Verdone alla batteria. Nel 2002 è fra i protagonisti del film *The Passion* di Mel Gibson e nel 2005 è diretta da Giuseppe Tornatore nella pellicola *La Sconosciuta* e da Roberto Andò per *Viaggio segreto*. Nel 2006 è in *Nero Bifamiliare* diretta da Federico Zampaglione come nel film *Tulpa* (2013). Nel 2007 torna a recitare con Carlo Verdone in *Grande Grosso e Verdone* e si susseguono numerosi film di successo, diretta da Paolo Genovese, Sergio Rubini, Giorgia Farina e Fausto Brizzi. Nel 2017 recita in *John Wick 2* di David Leitch e in *Ammore e Malavita* dei Manetti Bros, accanto a Carlo Buccirosso, interpretazione per cui riceve il suo primo David di Donatello. Nel 2018 e 2019 è coprotagonista della serie di Netflix *Suburra* che riscuote grande successo. Nel 2019 è al Cinema con *Dolce Roma* di Fabio Resinaro e *A Mano disarmata* di Claudio Bonivento dove interpreta la giornalista Federica Angeli che denuncia la mafia e che ancora oggi vive sotto scorta. Per Fox condurrà un programma intitolato *Amore e altri rimedi*. Claudia Gerini ha vinto numerosi premi: Ciak d'oro, Nastro d'argento, Premio Virna Lisi, Premio Flaiano, Super Ciak D'Oro e tanti altri. A marzo 2019 è insignita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del titolo di "Ufficiale delle Repubblica" per l'intensità della sua carriera e per il film *Detective per caso* prodotto dall'Associazione "L'Arte nel cuore" che testimonia il suo impegno sociale accanto ai bambini affetti da sindrome di down.



NEWTON COMPTON EDITORI

FRANCESCO CARINGELLA
NON SONO UN ASSASSINO



Un delitto senza movente e un poliziotto accusato di omicidio, un incubo da cui sembra impossibile svegliarsi. *Non sono un assassino*, romanzo da 500 mila copie in Italia, diventa un film di Andrea Zaccariello, dal 30 aprile al cinema, una produzione Pepito Produzioni e Viola Film con Rai Cinema, distribuito da 01 Distribution e interpretato da Riccardo Scamarcio, Alessio Boni, Edoardo Pesce e Claudia Gerini.

Non sono un assassino è un legal thriller all'americana. Un viaggio tra le aule di giustizia, gli ambienti della camorra pugliese ed un'intricata rete di bugie che assume le sembianze di un'incredibile verità.

«Un racconto giallo e insieme una riflessione sul mistero del processo.»

La Stampa

«Un intrigante legal thriller.»

Libero quotidiano

«La trama è ben congegnata e la soluzione finale non è mai scontata perché tutti i protagonisti del processo mentono.»

Corriere del Mezzogiorno

È un freddo e piovoso mattino d'autunno, quando una scena raccapricciante sorprende la domestica del Sostituto procuratore Giovanni Mastropaolo: l'uomo giace nello studio della sua villetta, la fronte bucata da un proiettile. Non ci sono segni di effrazione e gli inquirenti rimangono sconcertati: l'omicidio non ha le caratteristiche tipiche di quelli compiuti dalla malavita organizzata, ipotesi che sembrava la più probabile, dato che la vittima era nota per le sue indagini contro la nuova camorra pugliese. E così, anziché rivolgersi verso l'ambiente criminale, i sospetti si concentrano su Francesco Precipe, vicequestore, legato a Mastropaolo da antichi rapporti di amicizia e di collaborazione professionale. Dopo un drammatico interrogatorio, il funzionario viene accusato del crimine e arrestato. A questo punto l'unico modo che Precipe ha per non finire i suoi anni in galera è quello di imbarcarsi in un'ardua battaglia giudiziaria per dimostrare la propria innocenza. Ma nel processo che lo attende verità e menzogna troppo spesso si intrecciano, separate da un sottilissimo filo... Un omicidio senza movente, un'indagine mozzafiato e un finale inaspettato per un esordio sorprendente e unico, che vi terrà incollati fino all'ultima pagina.

Francesco Caringella barese d'origine e romano d'adozione, ha indossato le divise di ufficiale della Marina militare e di commissario di polizia, poi la toga di magistrato penale, prima di diventare Consigliere di Stato e Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. È giudice del Collegio di garanzia della giustizia sportiva e Presidente della Commissione di Garanzia dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Dopo *Non sono un assassino*, che ha riscosso notevole successo di pubblico e critica, vincendo il Premio Roma e il Premio Lomellina in giallo, ha pubblicato con Newton Compton *Dieci minuti per uccidere*.

Ufficio stampa Newton Compton

ANTONELLA SARANDREA antonella.sarandrea@newtoncompton.com

Tel. 06 65002553 – Cell. 338 6598718

www.newtoncompton.com